



dieci anni appena passati di Artelibro li conosce bene, «perché i libri sono una delle mie passioni assieme ai festival che li riguardano come Mantova, Milano e Torino». E le idee sono altrettanto chiare anche sul futuro della manifestazione, che sotto la sua nuova presidenza vivrà un nuovo corso. «Per l'anno prossimo abbiamo in mente uno sviluppo ambizioso — assicura il nuovo presidente Riccardo Franco Levi — sempre attraverso il filo rosso dei volumi di storia dell'arte vorremmo arricchire l'incontro tra libro e arte trasformando Artelibro in un festival della storia dell'arte, alla maniera del Festival di storia dell'arte di Fontainebleau, affinché si rifletta sul patrimonio artistico italiano, sui suoi musei e la sua tradizione». A ottobre, infatti, verrà presentato un incontro con il nuovo presidente del Fai, Andrea Carandini, ma il vero appuntamento per tutti gli amanti dei volumi antichi e d'artista è da giovedì a domenica prossimi, sempre a Bologna, nella centralissima cornice di Palazzo Re Enzo e del Podestà.

La decima edizione di Artelibro festeggia il traguardo con un tema suggestivo, «Musica per gli occhi. Collezionismo all'opera», sottolineato pure dall'inaugurazione di giovedì alle 17.30 in Cappella Farnese a Palazzo d'Accursio, dove il Sovrintendente del Comune di Bologna, Francesco Ernani, introdurrà l'appuntamento musicale (pro-

### Convivenze

Le mille facce del libro antico e l'editoria d'arte digitale con iPad: si testano le «app» del MoMa e della Tate Modern

mosso dal Comitato per le celebrazioni verdiane) dedicato a Giuseppe Verdi nell'ambito delle celebrazioni del Bicentenario Verdiano accanto al soprano Felicia Bongiovanni.

Alle 19 si apriranno le porte della mostra-mercato a Palazzo Re Enzo e del Podestà, con i suoi libri di pregio e le oltre 100 mila riviste musicali dedicate ai Beatles e agli anni 60 di Fulvio Fiore, il libro bianco *Come musica* realizzato da Lorenzo Perrone, l'installazione *Musica del vivere* di Greta Schödl e le composizioni sonore di Nicola Evangelisti, ma soprattutto i 38 espositori dell'Associazione librai antiquari d'Italia, tradizionale partner di Artelibro. Ogni libraio vanta specializzazioni in un determinato settore, è un mercato enorme spiega il presidente dell'Alai, Fabrizio Govi. «Il cosiddetto libro antico parte dall'invenzione della

stampa e arriva al momento in cui compaiono le stamperie industriali, dall'800 in poi siamo in un altro settore, ma è considerato antico anche quello stampato dalle avanguardie in pochissime copie nel 900». In quest'arco di tempo sono stati prodotti libri di pregio ed economici e «la valutazione di un'opera si fa sulla base della sua im-

portanza, della sua rarità, delle sue condizioni di conservazione e del mercato del momento, se si tratta della decima edizione di un Cicerone scolastico stampato nel 500 il suo valore diminuisce sensibilmente». Sempre a Palazzo Re Enzo si potrà visitare la mostra «Le macchine di Leonardo Da Vinci», riproduzioni in scala ridotta e funzio-

nanti realizzate dall'Associazione culturale La Città Ideale. La casa editrice Ars Illuminandi, nel suo stand, presenterà una copia del capolavoro leonardesco *Il codice Atlantico* e quello di Francia, insieme.

Ad Artelibro ci saranno incontri professionali, presentazioni di libri e progetti, conferenze, laboratori e attività

per ragazzi. Una sezione dedicata all'editoria d'arte digitale dove i visitatori potranno testare su appositi iPad app come quelle della Tate Modern di Londra e del MoMA di New York. Gli editori d'arte esporranno le proprie pubblicazioni nella Libreria dell'Arte di Piazza Nettuno ogni sera fino alle 22 (in collaborazione con Librerie.coop e

Coop Adriatica). «Bologna ha alcune delle più belle librerie d'Italia, la Zanichelli e la Feltrinelli che, accanto alle librerie Paravia e Hoepli di Milano, hanno profondamente segnato la mia vita e quella della cultura italiana», sostiene Franco Levi, una laurea proprio sotto le Due Torri, dove è diventato socio de Il Mulino. L'ex-sottosegretario all'editoria, per un breve periodo, è stato persino editore in proprio e vanta svariate collezioni di libri, come quella dei «Classici del ridere» di Angelo Fortunato Formiggini.

«Artelibro è stata sempre una manifestazione per il pubblico e insieme un mercato, si è arricchita e ha via via aumentato il raggio della propria esposizione diventando anche professionale con momenti per gli addetti della grafica editoriale». Così quest'anno alla Biblioteca Salaborsa si potranno ammirare 20 copertine di libri pubblicati da luglio 2012 a luglio 2013, selezionate da alcuni tra i maggiori esperti di grafica in «Buona la prima», a cura di Stefano Salis. In Comune ci saranno gli scatti di importanti biblioteche realizzati da Massimo Listri; al Museo della Musica i cimeli di «Literary Lennon. John Lennon scrittore» e alla Biblioteca Universitaria infine «Records by artists», 130 dischi d'artista tra cui Vito Acconci, Beuys, Cage e Duchamp.

**Andrea Rinaldi**